

PREVIDENZA 25 COMPARTI SU 210 BATTONO IL TFR DA FINE 2000

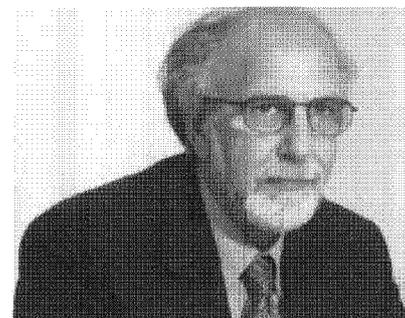
Fondi pensione aperti uno su otto ce la fa

Nel gruppetto dei primi cinque per rendimento due prodotti di Alleanza assicurazioni, seguiti da uno di Intesa, Lloyd adriatico e Fon-Sai

È uno dei loro business primari e ci tengono a farlo bene. Loro sono le compagnie assicurative, che, dati alla mano, sono risultate le migliori società di gestione dei fondi pensione aperti italiani, che sono stati in grado di battere il trattamento di fine rapporto, il cosiddetto tfr da fine 2000 a oggi. Il business, per ora, in attesa del decollo della riforma pensionistica, muove soltanto poche centinaia di milioni di euro, ma ha le prospettive di crescita più interessanti nel lungo periodo. E come tale non può sfuggire al mondo assicurativo.

In base a uno studio del *Mondo*, su un campione di 210 fondi pensione aperti italiani, attivi senza soluzione di continuità dal 30 dicembre 2000 al 31 marzo scorso, soltanto 25 comparti, pari a meno del 12%, possono vantare una costanza di rendimento eccellente. Sono gli unici che mostrano un guadagno complessivo superiore a quello del tfr netto, sia nell'intero periodo esaminato (i 63 mesi che vanno da fine 2000 a oggi), sia negli ultimi 12, 24 e 36 mesi. E di questi 25 fondi pensione, più della metà (13) sono gestiti da compagnie di assicurazione. Per la precisione nell'elenco dei migliori figurano tre comparti di **Novara vita** (Novara mix, Novara gest e Novara bond), due di **Alleanza assicurazioni** (Almeglio azionario e Almeglio bilanciato), due di **Fondiarria-Sai** (Sai Previ gest e Sai previ bond), due di **Intesa previdenza** (PrevidLavoro linea mista e PrevidLavoro linea bilanciata) e uno di **Aurora assicurazioni** (Linea internazionale conservativa), di **Generali vita** (Previgen valore Genbond più), del **Lloyd Adriatico** (LA Previdenza protetta) e della **Reale mutua** (Tesea linea bilanciata). Completano l'elenco nove prodotti che fanno capo a società di gestione del risparmio (sgr), quattro dei quali appartenenti a **Aviva** (sgr (Bpb mercato e progresso incremento, Bpb impresa e lavoro incremento, Arca previdenza linea rendita, Arca previdenza aziende linea rendita) e due a **Crédit agricole asset management**

Nelle foto in basso, a sinistra, Luca Passoni, responsabile gestioni azionarie di Generali am, che gestisce i fondi pensione aperti di Alleanza assicurazioni. A destra, Giacomo Campora, responsabile investimenti del Lloyd adriatico



Giuseppe Preto, direttore generale di Novara vita. In basso, Francesco Di Bello, responsabile dell'area commerciale retail di Banca Mps

(Seconda pensione linea sicurezza e Seconda pensione linea progressiva) e tre di emanazione bancaria (tutti di **Banca Montepaschi**: Kaleido linea equilatero, Kaleido linea rettangolo e Kaleido linea scaleno).

È una sorta di rivincita per le assicurazioni, indietro rispetto alle quote di mercato dei fondi pensione italiani. Una torta che, in base alla fotografia scattata a fine dicembre 2005 da Assogestioni, su un patrimonio totale di 2,9

LE 25 PENSIONI DA PRIMA CLASSE

NOME DEL FONDO	CATEGORIA	SOCIETÀ O COMPAGNIA DI GESTIONE	PERFORMANCE AL 31 MARZO 2006			
			DAL DICEMBRE 2000	A UN ANNO	A DUE ANNI	A TRE ANNI
AlMeglio azionario	AZ	Alleanza assicurazioni	37,16%	17,77%	42,13%	66,76%
AlMeglio bilanciato	BB	Alleanza assicurazioni	28,37%	10,99%	26,74%	34,22%
PrevidLavoro linea mista	OB	Intesa previdenza	26,93%	9,56%	14,29%	16,65%
L.A. previdenza protetta	BO	Lloyd adriatico	25,92%	3,70%	7,01%	11,79%
Sai previ-bond	OB	Fondiarria-Sai	23,64%	-4,04%	7,89%	11,96%
Kaleido linea equilatero	FL	Banca Monte dei Paschi di Siena	23,59%	6,34%	13,97%	22,76%
Novara bond	OB	Novara vita	22,00%	2,89%	6,44%	10,11%
PrevidLavoro linea bilanciata	BB	Intesa previdenza	21,64%	16,98%	25,23%	38,19%
Novara mix	BB	Novara vita	21,50%	11,44%	15,61%	31,72%
Kaleido linea rettangolo	BA	Banca Monte dei Paschi di Siena	20,96%	12,91%	25,20%	46,66%
Previgen valore Genbond più	BO	Generali vita	20,76%	3,47%	7,64%	13,48%
Bpb mercato e progresso incremento	BO	Arca sgr	20,72%	3,28%	7,34%	13,96%
Aureo Comparto con copertura assic.	BB	Aureo gestioni	20,39%	9,55%	10,04%	19,60%
Kaleido Linea Scaleno	BA	Banca Monte dei Paschi di Siena	19,96%	10,36%	20,45%	36,29%
Seconda pensione linea sicurezza	BO	Crédit agricole asset manag.	19,92%	4,88%	8,96%	16,80%
Novara gest	BO	Novara vita	19,43%	3,57%	7,85%	14,11%
Investifuturo linea prudente	BO	Alleanza investment management	19,00%	3,66%	8,33%	14,69%
Linea int.le conservativa	BO	Aurora assicurazioni	18,77%	3,13%	8,06%	14,27%
Arca previdenza aziende linea rendita	BO	Arca sgr	18,47%	6,11%	10,14%	18,07%
Alleanza Orizzonte 15+	BB	Alleanza sgr	18,02%	11,11%	18,51%	33,74%
Seconda pensione linea progressiva	BO	Crédit agricole asset manag.	17,97%	7,81%	13,65%	25,89%
Sai previ-gest	BO	Fondiarria-Sai	17,60%	3,48%	8,46%	29,74%
Arca previdenza linea rendita	BO	Arca sgr	17,44%	6,22%	9,98%	18,00%
Bpb impresa e lavoro incremento	BO	Arca sgr	16,62%	5,81%	9,91%	17,92%
Teseo linea bilanciata	BB	Reale mutua assicurazioni	16,09%	10,91%	17,58%	33,23%
Tfr netto			15,73%	2,73%	5,23%	7,99%

In tabella, i 25 fondi pensione aperti, sui 210 in gara (cioè uno su otto), che nel periodo 30-12-2000 (data a partire dalla quale è entrata in vigore l'aliquota fiscale dell'11% sui guadagni da tfr) al 31 marzo 2006 hanno registrato un rendimento netto superiore a quello del trattamento di fine rapporto netto. E che, inoltre, soddisfano la condizione di aver battuto il tfr netto anche negli ultimi uno, due e tre anni. I fondi sono ordinati in base al rendimento dal 30-12-2000 al 31-3-2006

miliardi, vede infatti in testa le sgr con il 38,2% (1,1 miliardi), seguite dalle compagnie (24,1% e 713 milioni) e dagli istituti di credito (13,4% e 397 milioni).

Tre anni in ripresa

L'analisi sui risultati condotta dal primo gennaio 2001 ha una doppia rilevanza. Da un lato coincide con la data a partire dalla quale è stata introdotta, anche per il trattamento di fine rapporto, l'aliquota fiscale dell'11%, identica a quella applicata ai guadagni di capitale dei fondi pensione: ciò permette un confronto effettivo tra lo strumento principe di previdenza (il fondo pensione per l'appunto) e il suo vero benchmark del mercato italiano (il tfr). Dall'altro include negli oltre cinque anni esaminati, due anni, il 2001 e il 2002 molto negativi per i mercati finanziari.

l'indice Msci world delle Borse mondiali ha infatti registrato in quei due anni una perdita, rispettivamente, del 13,2% e del 33,7%.

Se il confronto tra i fondi pensione aperti italiani e il tfr netto è invece limitato agli ultimi tre anni, si può constatare che la stragrande maggioranza dei primi ha fatto meglio della semplice liquidazione. Per la precisione, dei 283 fondi pensione in gara, tra il 31 marzo 2003 e il 31 marzo 2006, ben 179, pari al 63% del totale, ha registrato un rendimento a uno, due e tre anni superiore a quello del tfr netto.

Monetari in affanno

Da segnalare, infine, un particolare importante che emerge dalle due analisi. Sia in quella che abbraccia il periodo più lungo dei 63 mesi e sia in quella cir-

coscritta agli ultimi tre anni, si può constatare che i comparti monetari non riescono a superare con continuità il tfr netto. Infatti, sia le 24 linee monetarie dei fondi pensione in gara tra il dicembre 2000 e il marzo 2006 e sia i 29 comparti monetari in competizione tra il marzo 2003 e il marzo 2006, risultano sconfitti, in termini di rendimento, rispetto a quello garantito ai sottoscrittori dal trattamento netto di fine rapporto. Un elemento che il lavoratore deve tenere nel dovuto conto prima di fare le sue scelte in tema di previdenza integrativa, soprattutto per quanto riguarda archi di tempo superiori ai 12-18 mesi: periodi nei quali le linee monetarie, per la loro struttura di costo e per gli esigui tassi di mercato dei titoli in cui investono, sono praticamente fuori gioco rispetto al tfr.



Giulio Baseggio
(Fondiarria-Sai)



Attilio Ferrari
(Arca sgr)



Andrea Lesca
(Intesa previdenza)